

Scheda di Sicurezza

NATURAL BIO ACTIV

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento UE 2015/830 29/05/15

Data compilazione 15/03/2004

Revisione 23/12/15

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società / impresa

1.1 Identificazione della sostanza o preparato Denominazione	Natural Bio Active
1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato	Attivatore biologico liquido per il trattamento biologico scarichi prep. Alimentari.
1.3 Descrizione	Sospensione di spore batteriche selezionate su base acquosa.
1.4 Identificazione società	ITALCHIM S.R.L. VIA DEL MOBILIARE , 14 - 40138 BOLOGNA Tel. 051.531108 - Fax 051.538852 email info@italchim.com sito www.italchim.com
1.5 TELEFONO D'EMERGENZA	(Centro Antiveneni Niguarda - Milano 02.66101029)

2. Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento CE N. 1272/2008:
Pittogrammi: Nessuno
Codici di classe e di categoria di pericolo: Non pericoloso
Codici di classificazione di pericolo: Non pericoloso
2.1.2 Effetti avversi
Nessuno noto
2.2. Elementi dell'etichetta
Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi: Nessuno
Codici di avvertenza: Nessuno
Codici di indicazioni di pericolo: Nessuno
Consigli di prudenza: Nessuno in particolare
2.3. Altri pericoli
Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti
Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.
Sostanza Concentrazione Classificazione Index CAS EINECS REACH
Non contiene sostanze classificate pericolose nelle concentrazioni previste dalla normativa attuale o con limiti di esposizione negli ambienti di lavoro.

Contiene spore batteriche stabilizzate, non patogene del Gruppo 1 di cui all'art. 268 del D.Lgs. 81/2008

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Ingestione

CONSULTARE UN MEDICO. Sciacquare a fondo la bocca e dare da bere acqua per diluire quanto ingerito.

Inalazione

Nonostante non si prevedano situazioni tali da richiedere misure di primo soccorso dovute all'inalazione, nell'eventualità di situazioni

impreviste, aerare l'ambiente o portare l'infortunato in ambiente bene areato. Lavare le fosse nasali. CHIAMARE UN MEDICO in caso di malessere.

Contatto diretto (prodotto puro) con:

Pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente. ed eventualmente con sapone neutro, le aree del corpo che sono

venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua (almeno 15 minuti) tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con

garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti e RIVOLGERSI ALLO SPECIALISTA PER UN CONTROLLO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Il preparato non presenta rischi d'incendio, tuttavia, se lo stesso fosse coinvolto in un incendio usare, per l'estinzione, acqua nebulizzata, polvere chimica secca e schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare:

Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare il previsto equipaggiamento per le emergenze antincendio disponibile agli addetti all'estinzione.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Indossare guanti ed indumenti protettivi. Non fumare. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento incontrollato nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere le perdite. Se il prodotto si è riversato in ingenti quantit. e in modo incontrollato in un corso d'acqua superficiale o ha

contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare, n. bere o fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilit 

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione

verticale e sicura, evitando la possibilit. di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione

diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Attenersi a quanto indicato in etichetta e/o sulle schede tecniche relative.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto: Usare occhiali di sicurezza a protezione laterale a norma EN166. Devono essere a disposizione

docce lavaocchi.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani : Si consiglia l'uso di guanti protettivi impermeabili a norma EN374-1; EN374-2;EN374-3.

ii) Altro: Indossare normali indumenti da lavoro a norma EN368.

c) Protezione respiratoria: Rare in ambienti sufficientemente areati. Nel normale utilizzo non . necessario l'impiego di dispositivi di

protezione individuali.

d) Pericoli termici: Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.

9. Propriet  fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle propriet  fisiche e chimiche fondamentali

Propriet  fisiche e chimiche Valore

Aspetto Liquido marrone chiaro

Odore Inodore

Soglia olfattiva Non determinata

pH a 20.C 7,0 . 0,5 a 15.C

Punto di congelamento Non pertinente / ~ 0.C

Punto/intervallo di ebollizione ~ 100.C

Punto di infiammabilit. Non infiammabile

Tasso di evaporazione Non determinato

Infiammabilit. (solidi, gas) Non pertinente

Limite inferiore/superiore infiammabilit. o esplosivit. Non pertinente

Tensione di vapore Non determinata

Densit. di vapore Non determinata

Densit. relativa a 20.C 1,000 . 0,005

Solubilit. In acqua

Solubilit. in acqua Totale

Solubilit. in solventi organici Non pertinente

Coefficiente di ripartizione:n-ottanolo/acqua Non determinato

Temperatura di autoaccensione Non pertinente

Temperatura di decomposizione Non determinata

Viscosit. Non determinata

Propriet. esplosive Non pertinenti

Propriet. ossidanti Non pertinenti

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo nessun rischio di reattività..

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre direttamente e per tempi prolungati ad intense fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi minerali forti e forti ossidanti in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di utilizzo il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0.0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0.0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0.0 mg/kg

a) Tossicità acuta: Non applicabile

b) Corrosione / irritazione della pelle: Non applicabile

c) Gravi lesioni oculari / Irritazione: Non applicabile

d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Non applicabile

e) Mutagenicità sulle cellule germinali: Non applicabile

f) Cancerogenicità: Non applicabile

g) Tossicità riproduttiva: Non applicabile

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Non applicabile

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Non applicabile

j) Pericolo di aspirazione: Non applicabile

Pericoli per la salute:

Tossicità acuta normale:

Sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Tossicità acuta inalatoria

Concentrazioni elevate di nebbie possono causare irritazione alle vie respiratorie.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)

Cute

Contatti diretti ripetuti e prolungati con prodotto puro possono provocare fenomeni irritativi.

Occhi

Possibili arrossamenti e lacrimazione.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nessun dato disponibile su un'eventuale tossicità specifica nei confronti degli organismi del suolo, delle piante e degli animali terrestri.

12.2. Persistenza e degradabilità

Trattandosi di un attivatore biologico, la biodegradazione è una caratteristica del prodotto.

In base ai dati dei componenti, il prodotto è da ritenersi facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevedono fenomeni di bioaccumulo data la specifica tipologia del prodotto.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non . prevista la relazione sulla sicurezza chimica
12.6. Altri effetti avversi
Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende specializzate ed autorizzate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Classe : Non applicabile
Etichetta : Non applicabile
Codice di restrizione in galleria : Non applicabile
Quantit  limitate : Non applicabile
EmS : Non applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio
Nessuno
14.5. Pericoli per l'ambiente
Prodotto pericoloso per l'ambiente: NO
Contaminante marino: NO
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato previsto
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non . previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 09/04/208 n  81 - TITOLO IX Capo II
Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.
L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs.
9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantit  di agente chimico pericoloso e alla modalit  e frequenza di esposizione a tale agente, vi . solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
D.Lgs. Governo n  52 del 03/02/1997
(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).
D.Lgs. Governo n  65 del 14/03/2003
(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
D.Lgs. Governo n  25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni

legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia

europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione

91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE

e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo

e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

--

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

--

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessit., si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

Recapiti telefonici di emergenza

ITALIA (www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)

FIRENZE Centro Antiveleni di Firenze (www.antiveleni.altervista.org) 055 7947819

GENOVA Servizio Antiveleni 010 56361245

MILANO Centro Antiveleni (www.centroantiveleni.org) 02 66101029

NAPOLI Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli (www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni) 081 7472870

PADOVA Servizio Antiveleni 049 8275078

PAVIA IRCCS Fondazione S.Maugeri (www.cavpavia.it) 0382 24444

ROMA Centro Antiveleni Policlinico Gemelli (www.tox.it) 06 3054343

ROMA Centro Antiveleni Università "La Sapienza" (w3.uniroma1.it/cav_cartella) 06 49970698

TORINO Centro Antiveleni 011 663763

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

WHO – World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un doppio tratto verticale a sinistra.

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato

alla data di revisione indicata. N. la Societ. intestataria di questa scheda n. le societ. sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da

un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione

nell'utilizzo dei preparati perch. un uso improprio pu. aumentarne la pericolosit..